



Treviso 31.08.2015

COMUNICATO STAMPA

VIGILANZA ALLA CASERMA SERENA QUESTURA VERSO LO STALLO

Arrivano dieci carabinieri per il servizio di Ordine Pubblico (Vigilanza Caserma Serena) e grazie al sistema disorganizzativo della Questura, poiché sono impiegabili solo in contingenti da cinque unità, il resto del servizio è a carico dei poliziotti trevigiani, impiegati in due unità per turno.

In data odierna le organizzazioni sindacali SIULP, SAP, COISP, UGL POLIZIA, hanno appreso che già da domani riprenderà la vigilanza fissa parte della Polizia di Stato alla ex Caserma Serena, di cui ad oggi ancora non conosciamo la tipologia di utilizzo ministerialmente decretata.

La Prefettura di Treviso, dopo il deciso intervento delle Organizzazioni Sindacali scriventi, aveva annunciato, la scorsa settimana, l'arrivo di dieci carabinieri per il servizio di vigilanza.

Peccato però che oggi apprendiamo che questo personale sarà impiegabile solo in contingenti di cinque unità per singolo turno, rendendo inevitabile il concorso della locale Questura nella vigilanza fissa.

Giova rappresentare che quotidianamente la Questura viene impiegata con tre unità (due dell'Ufficio Immigrazione e un componente della Polizia Scientifica), ai quali si dovranno aggiungere i quattro per la vigilanza fissa, sottraendo di fatto risorse indispensabili ai servizi per il cittadino (passaporti, porti di arma, anticrimine, controllo del territorio...)

Nessun sforzo è stato chiesto alle altre Forze dell'Ordine e ai Comuni di Treviso e Casier, che hanno fortemente sensibilizzato l'opinione pubblica sull'accoglienza e la gestione dal punto di vista della sicurezza pubblica della Caserma Serena e delle sue adiacenze.

Va sottolineato che quasi tutto il personale dell'Ufficio Immigrazione della locale Questura, ogni giorno è impiegato per la gestione burocratica di questi migranti per il riconoscimento dello status di profugo, rallentando di fatto la normale attività per il rilascio e il rinnovo di permessi di soggiorno di tutti gli altri stranieri, regolarmente residenti nella nostra provincia.

La Questura, a fronte di un organico già pesantemente provato dai pensionamenti e dalla cronica carenza di personale, deve far fronte anche alle aggregazioni di ben 8 colleghi, di cui sei a Venezia e due a Vicenza.

Riteniamo che le istituzioni locali dovevano aver già richiesto un decreto d'urgenza per l'impiego dei militari per la vigilanza fissa; ma è più facile spremere le già esigue risorse della Questura di Treviso, senza pianificare alternative con altre Forze dell'Ordine (Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, Polizia Locale etc.....).

Le OO.SS. scriventi attueranno ogni utile iniziativa affinché venga ripristinata la corretta attività lavorativa e soprattutto venga tutelata la sicurezza del personale della Polizia di Stato, a tutela dei cittadini stessi.

SIULP
Maggiolo

SAP
Povelato

UGL PDS
Zanette

COISP
Cordone